

# L'INFORMATORE

## NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

[www.parrocchiadicermenate.it](http://www.parrocchiadicermenate.it) - e-mail: [info@parrocchiadicermenate.it](mailto:info@parrocchiadicermenate.it)



### auguri, Don Luciano!

Sei per tutti noi un regalo grande nell'Anno Sacerdotale.

Ringraziamo il Signore per averci prediletti (il Sacerdote è sempre un dono straordinario del suo Amore) e il nostro Vescovo per l'attenzione e

la cura che ha riservato alla nostra Comunità.

Per offrire di Don Luciano un profilo fedele ho invitato il Parroco di San Fedele in Como a stendere due righe di presentazione.

*“Don Luciano Larghi (anni 39), prima del servizio pastorale in Valle Intelvi, ha vissuto le primizie sacerdotali a Chiavenna e, in seguito, per nove anni, è stato Vicario cooperatore nella Parrocchia di S. Fedele in Como, in quella Comunità che oggi viene anche chiamata della “Città murata”. Tra qualche settimana eserciterà il suo ministero come Collaboratore nella Parrocchia di Cermenate, in forte crescita come popolazione, ricca di tradizioni cristiane e proiettata verso nuovi traguardi nell'annuncio del Vangelo.*

Don Luciano è un prete di animo grande e generoso, e, insieme, fine e rispettoso nei rapporti con le persone. Devo a lui di essere stato avviato nel servizio pastorale del centro città, una realtà complessa che proprio lui mi ha guidato a conoscere nei diversi aspetti: con carità, competenza e senza gelosie.

Nei nove anni trascorsi a Como ha saputo sviluppare un forte dinamismo pastorale: l'Oratorio, l'organizzazione della catechesi, l'insegnamento della religione in un Istituto superiore, l'assistenza agli Scout, l'avvio di una associazione culturale per il teatro, la società sportiva. Eppure è uno di quei preti che non si accontentano di fare gli organizzatori, ma sanno essere di aiuto alle persone là dove esse hanno veramente bisogno, cioè nel profondo dell'animo, con l'unico desiderio di portare le persone a Gesù e Gesù alle persone.

Don Luciano ama il suo essere prete. Un segno evidente è stata la cura delle vocazioni, ma anche il suo darsi da fare per favorire incontri di preghiera, di comunione fraterna, tra i suoi compagni di ordinazione.

Accogliente con i bambini, attento e delicato con i malati, cordiale con tutti, don Luciano, sulla soglia ormai della maturità sacerdotale, potrà fare un grande bene alla Comunità di Cermenate.

Auguri, don Luciano!”

Don Carlo Calori  
Parroco di S. Fedele in Como



### GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

“Vangelo senza confini”, il tema della Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno.

Un'affermazione ovvia, se

abbiamo della missione una visione romantica, emotiva, superficiale. In realtà, l'esperienza stessa dei missionari ci rivela che la presa di coscienza dei confini è parte integrante della loro vocazione e formazione. Per natura, infatti, ogni missionario è chiamato a spostarsi "oltremare", si diceva un tempo, ad imparare lingue, ad adattarsi a molte novità, dall'abitazione al cibo, a nuovi ritmi di vita.

I missionari sono stranieri in casa altrui: rappresentano uno Straniero, Gesù, in contesti culturali e religiosi dove Egli non è ancora conosciuto o non corrisponde al Vangelo precedentemente annunciato.

D'altra parte, anche noi talvolta ci sentiamo stranieri addirittura in casa nostra, perché Gesù appare estraneo alla vita e alle scelte di tanti nostri contemporanei, anche di quanti frequentano con noi le chiese.

Molti, poi, sono coloro che, diversi per nazionalità, cultura e religione, non vengono accolti.

Vangelo senza confini vuol farci anzitutto capire quante barriere da noi poste, ostacolano la vitalità della Buona Notizia.

Il Vangelo appartiene a Gesù che percorre le terre e i cuori e porge a tutti l'invito alla conversione, a riconoscersi nell'unico Padre, a costruire un mondo dove le differenze, da limiti, si trasformano in opportunità di incontro e di comunione.



### RACCOLTA DELLE OFFERTE

La Giornata ha come scopo di richiamare l'importanza della proposta suggerendo preghiera intensa e continua. Per sottolineare il valore della condivisione dei beni materiali a favore delle giovani Chiese in occasione della Giornata Missionaria Mondiale, si invita l'assemblea a depositare l'offerta nel cesto posto al centro della chiesa.

Le bustine vengono distribuite prima dell'inizio delle sante Messe da parte delle Ministranti all'ingresso della chiesa.

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

**ÄDomenica 18 ottobre: 29ª del Tempo Ordinario**  
**San Luca, Evangelista**  
**83ª GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**  
ore 14.00 : In Oratorio Castagnata pro Missioni

**ÄLunedì 19 ottobre**  
ore 20.30 : Incontro Catechiste 4ª Primaria

**ÄMartedì 20 ottobre**  
**Anniversario della consacrazione della chiesa  
parrocchiale - Mons. Archi, Vescovo di Como (1907)**

**ÄMercoledì 21 ottobre**  
ore 21.00 : Incontro C.P.P. in casa parrocchiale

**ÄGiovedì 22 ottobre**  
ore 21.00 : Incontro Genitori dei bambini della 3ª Primaria  
in Oratorio

**ÄVenerdì 23 ottobre**  
ore 19.45 : "Pizza e Vangelo" presso i PP. Francescani

**ÄSabato 24 ottobre**  
ore 18.30 : Incontro di Catechesi e cena per Superiori  
ore 21.00 : Incontro Gruppo Famiglia 2

**ÄDomenica 25 ottobre: 30ª del Tempo Ordinario**  
**Beatificazione Don Carlo Gnocchi**

**Per i fidanzati!**

... il termine ultimo per l'adesione alla  
**PREPARAZIONE al MATRIMONIO**  
è fissato per l'8 di Novembre

## **Festa Sportivi Montesordesi** **23 - 26 ottobre 2009**

**ÄSabato 24 ottobre**  
ore 15.00 : Benedizione  
automezzi e animali  
presso la chiesetta

**ÄDomenica 25 ottobre**  
ore 9.15 : S. Messa in chiesetta  
ore 17.30 : S. Messa presso la serra Monteflor, sede della  
manifestazione.  
Partecipa la Corale "Santi Simone e Giuda"

**ÄMercoledì 28 ottobre: Festa dei Santi Patroni**  
**Apostoli Simone e Giuda**  
ore 9.15 : S. Messa presso la chiesetta



### VENDITA SPECIALE BISCOTTI



- ▶ **Sabato 24 ottobre**  
a San Vincenzo alle ore 20.00.
- ▶ **Domenica 25 ottobre**  
sul sagrato della Parrocchia

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

*Il Sacramento del Matrimonio li ha uniti per sempre:*  
**DONA' MARCO e FREGONESE ELENA**, il 15 ottobre  
*E' andata alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:*  
**DUBINI TERESA Ved. MONTI** di anni 88, il 14 ottobre

## **Riguardo alle critiche condotte dall'ONU al Parlamento italiano**

Se l'ONU fosse oggi un' Organizzazione imparziale delle Nazioni affronterebbe l'"omofobia" in modo più reale. Già il termine non ha affatto il significato che gli si vuol dare, derivando il prefisso "omo" dal greco, che vuol dire di identico genere (come in "omogeneo"), e non come "omosessuale", che vuol dire "dello stesso sesso", senza particolari aspetti. Sicché "omofobia" significa semplicemente "paura verso il proprio genere", esattamente il contrario di ciò che si sostiene.

Un linguaggio, se vuol essere epistemologicamente corretto nel contenuto e nella forma, dovrebbe avere sempre un chiaro e preciso significato, non ambiguo o distorto.

Per il sessuologo, anni Sessanta, Engelstein, il termine "omofobia" avrebbe, più correttamente, il significato di "paura di diventare omosessuale" o "desiderio inconscio di diventarlo". "Fobia" è "paura", "misia" "odio" (come in "misanthropo", "misogeno", ecc.). Forse è di troppo pensare che all'ONU non si conoscano questi termini derivati dal greco. La denominazione più giusta allora dovrebbe essere "omosessuomisia" e non "omofobia" che non significa nulla, a meno che ...

Tralasciando le questioni linguistiche e venendo al merito, ogni legge che tuteli qualcosa che, per il costume sessuale generale, è deprecabile, finisce per accentuare ciò che pretende di combattere. L'impressione è che si voglia arrivare ad una legge di tutela dell'omosessualità, tacciando, tra l'altro, di anti democratico chi non accetti di buon grado di avere e godere rapporti omosessuali, visto che tanto si spinge in questo senso, come se la "democrazia" significasse promiscuità e molteplicità di tipologie nel rapporto sessuale.

L'omosessualità non è che uno stadio infantile o preadolescenziale (questo, ove non sia semplice cattiva abitudine sessuale, ma tendenza psichica) del rapporto sessuale, quando l'obiettivo non è ancora ben delineato ed indirizzato, per cui vi è attrazione anche verso il proprio sesso, come appunto può accadere nei ragazzini e nei preadolescenti, che sentono vagamente i primi stimoli sessuali. L'omosessuale non è un ammalato, anzi a suo modo è sanissimo.

Sul piano fisiologico non c'è nulla che lo disturbi, ma il suo cervello ed il sistema nervoso, evidentemente, non si caratterizzano in una piena maturità sessuale, di qui le sue tendenze affettive. Di questo infantilismo, vagamente buffonesco, sono prova il travestitismo, l'atteggiamento imitativo, il tono in falsetto (o, viceversa, virileggiante nella donna) della voce, il gusto carnevalesco, largamente manifestati nei vari "gay prides". Il voler esaltare simili situazioni che, entro certi limiti, sono inevitabili, ma non certo motivo d'orgoglio e di fierezza, ben lungi dall'aumentare il grado di tolleranza degli eterosessuali nei confronti degli omosessuali, rischia di aumentare il livello di disprezzo, d'odio e anche di violenza fisica come sta avvenendo. Se avessimo il buon senso non si dovrebbero avere norme speciali, né repressive, né apologetiche verso l'omosessualità, ma piuttosto uno studio accurato su ciò che rientra in una condizione "fisiologica" e ciò che rientra in una situazione patologica dello stato psichico di questi: in sostanza, se si tratta di disfunzioni ormonali, di cattive abitudini acquisite nella preadolescenza, di incapacità di rapporti maturi col proprio e con l'altrui sesso, senza vedere in tutto questo un arbitrio morale che, se così fosse, dovrebbe allora essere esteso a tutte le altre deviazioni sessuali.

(da Manlio Tummolo, articolo a 'La Stampa')